

Conferenza permanente delle Camere
di Commercio delle zone di frontiera
italiane e francesi

COMMISSIONE ITALIANA

Conférence permanente des Chambres
de Commerce des régions frontières
italiennes et françaises

COMITÉ ITALIEN

- a) Strada Colle della Maddalena - Larche**
- b) Miglioramento dei servizi di controllo per il
transito nella Valle Roya ed in Valle Stura**

-
- a) Route du Col de la Madeleine - Larche**
 - b) Amélioration des services de contrôle pour
le transit par la Vallée de la Roya et par la
Vallée de la Stura**



Convegno di Nizza - Ottobre 1955

Relatore: Camera di Commercio,
Industria e Agricoltura
di Cuneo

Assemblée de Nice - Octobre 1955

Rapporteur: Chambre de Commerce
d'Industrie et d'Agriculture
de Coni

a) - Strada del Colle della Maddalena - Larche

Nella relazione dell'anno scorso segnalavamo l'avvenuto stanziamento nel bilancio dello Stato della somma di lire duecento milioni per la continuazione dei lavori di miglioramento della strada in questione. Purtroppo il Ministero dei Lavori pubblici ha ritenuto di dover stornare la somma predetta in favore di altri lavori considerati più urgenti, motivo per cui il voto espresso dalla Conferenza affinché i lavori fossero terminati non é stato pienamente esaudito, nonostante i ripetuti interventi della Camera di Commercio di Cuneo presso il Ministero stesso, con l'appoggio dei deputati e senatori della circoscrizione.

E' invece ultimato lo allargamento dei sei tornanti, che era stato iniziato l'anno scorso, col relativo consolidamento della massicciata ed inoltre si sta allargandone altri quattro in prossimità dell'Argentera.

Abbiamo poi constatato con piacere, il mese scorso, che l'Amministrazione francese dei lavori pubblici ha ricostruito in muratura due bellissimi ponti della strada di Larche presso Meyronnes.

All'ultimo momento apprendiamo che il Ministero dei lavori pubblici italiano in seguito alle insistenti richieste della Camera di Commercio (ved. allegati 1 - 2 - 3) e delle autorità provinciali, ha promesso un primo stanziamento di cinquanta milioni di lire, nel corrente esercizio finanziario, per iniziare la depolverizzazione del residuo tronco stradale.

Si confida che la promessa venga mantenuta.

b) Semplificazione dei controlli ai transiti di Valle Roya e di Valle Stura.

1° - VALLE ROYA - Nel Convegno dell'anno scorso la Conferenza raccomandò in particolare la riunione dei servizi i taliani e francesi al Colle della Maddalena.

Al riguardo, sul versante italiano, alla imboccatura della galleria stradale, tanto il servizio dei carabinieri, quanto quello della dogana, si svolgono attualmente fianco a fianco, di modo che i turisti in una unica fermata ed in pochi minuti possono ottenere tutti i visti necessari.

Sul versante francese, invece, il servizio dei gendarmi, che si svolge anch'esso molto celermente e bene alla uscita della galleria, é tuttora separato dal servizio doganale trovantesi ad oltre nove chilometri più in basso.

Sarebbe gradito, ove possibile, l'avvicinamento di tale servizio a quello dei gendarmi, dopo di che tutti i servizi della Val Roya sarebbero sistemati razionalmente in quanto a Piena l'Amministrazione francese ha già riuniti gendarmi e dogana in unica costruzione fin dall'aprile scorso e l'Amministrazione italiana ha pure riunito carabinieri e dogana a Fanghetto a partire dal 2 ottobre.

①

2° - VALLE STURA - In merito alla dislocazione dei servizi di frontiera in Valle Stura, cioè dalla parte italiana del Valico del Colle della Maddalena, si può dire che detti servizi non rispondono più alle aumentate esigenze del traffico internazionale in quanto il turista, che intende valicare il confine per quella via, deve subire tutta una serie di controlli che evidentemente infastidiscono per le continue soste: infatti, oltre la sbarra di confine, presso la quale viene effettuato il controllo dei passaporti, a 400 metri circa, è posta una seconda sbarra, guardata da un posto di osservazione della Guardia di finanza dove, per entrare in territorio italiano, è necessario esibire il documento doganale; le formalità doganali vere e proprie vengono poi assolve in Argentera, a 6 Km. dal confine, ove ha sede la Sezione doganale dipendente dall'Ufficio di Limone Piemonte: all'altezza di tale Sezione esiste una terza sbarra da superare.

E' da tenere presente che, in linea teorica, i turisti non potrebbero effettuare soste nel tratto "Dogana-Posto di osservazione" e che tale divieto contrasterebbe palesemente con gli interessi turistici del luogo che è veramente notevole dal punto di vista panoramico e che è servito da un albergo prospiciente il lago della Maddalena.

Pertanto, al fine di superare gli inconvenienti lamentati, si renderebbe opportuno riunire i due servizi nel fabbricato

bricato in abbandono, di proprietà dell'A.N.A.S., esistente a lato del citato posto di osservazione della G.F. di cui si potrebbero utilizzare i muri maestri per la costruzione della dogana.

L'unificazione dei servizi doganali di frontiera così prospettata, oltre ad accelerare le formalità di rito, abolirebbe di fatto ogni possibilità di azioni illecite nel tratto Argentera - Colle della Maddalena e, conseguentemente, renderebbe non più necessaria l'azione di sorveglianza attualmente esplicata dalla Guardia di Finanza e porterebbe inoltre ad una innegabile valorizzazione della zona il che é nei voti di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono interessati all'industria turistica del Cuneese.

La Camera di Commercio di Cuneo, con lettera n.9060 del 6 luglio scorso, ha perciò prospettato alla Direzione Generale delle Dogane il problema in questione e ne attende risposta favorevole in quanto il Ministero delle Finanze sembra ben disposto al riguardo.

Per quanto attiene ai servizi di polizia (carabinieri italiani e gendarmi francesi) nulla vi é da osservare, poiché i due servizi predetti funzionano assai bene, uno accanto al l'altro, proprio sulla linea di confine, con personale intelligente e cortese da ambe le parti, perciò non si ha alcun voto da esprimere al riguardo.

a) Route du Col de la Madeleine - Larche

Nous avons signalé dans le rapport de l'année dernière que l'Etat avait procédé à l'ouverture sur le bilan d'un crédit de deux cent millions de lires en vue de la continuation des travaux de réfection de la route en question.

Le Ministère des Travaux Publics a malheureusement cru devoir destiner cette somme à d'autres travaux considérés comme étant plus urgent, de sorte que le vœu exprimé par la Conférence que les travaux soient portés à terme n'a pas été entièrement satisfait, et ce malgré l'intervention réitérée auprès du Ministre lui-même de la Chambre de Commerce de Coni qui jouissait de l'appui de tous les députés et sénateurs de la circonscription.

On a par contre terminé l'élargissement des six virages que l'on avait " entrepris l'année dernière ainsi que la consolidation, en cet endroit, de la chaussée; on est d'autre part en train d'élargir quatre autres tournants dans les parages de l'Argentera.

C'est avec plaisir que, le mois dernier, nous avons constaté en outre que l'Administration française des Travaux Pu**u**blics avait procédé à la reconstruction en maçonnerie de deux ponts agnifiques sur la route de Larche, dans les environs de Meyronnes.

Nous apprenons au dernier moment qu'à la suite des démarches insistantes de la Chambre de Commerce (voir pièces jointés 1, 2 et 3) et des autorités provinciales, le Ministère ita**li**en des Travaux Publics vient de promettre une première ouverture de crédit, lors de l'exercice financier . actuellement en cours, de cinquante millions de lires, laquelle est destinée aux travaux de dépoussiérage du tronçon routier qu'il reste encore à aménager.

Nous osons espérer que la promesse sera maintenue.

B) Simplification des contrôles aux postes frontière de la Vallée de la Roya et de la Vallée de la Stura

1° - Vallée de la Roya - La Conférence avait formulé la recommandation expresse, lors du Congrès de l'année dernière, que les services italiens et français soient réunis au Col de Tende.

Signalons à ce propos que, du côté italien, aussi bien le service des "carabiniers" que celui des douanes sont réunis à l'entrée du tunnel routier où ils se déroulent côte à côte, de sorte que les touristes peuvent remplir lors d'un seul arrêt et en l'espace de quelques minutes, toutes les formalités requises.

Sur le versant français, par contre, le service de gendarmerie qui se déroule, lui aussi, très rapidement à la sortie du tunnel, est actuellement séparé du service des douanes qui se trouve à plus de neuf kilomètres de distance, en aval.

Nous souhaiterions que ce service soit réuni, si possible, à celui de gendarmerie, après quoi tous les services de la Vallée de la Roya seraient installés de façon rationnelle puisqu'à Piena, l'administration française a déjà réuni depuis avril dernier gendarmes et douaniers dans un seul édifice tandis que celle italienne a également réuni depuis le 2 octobre "carabiniers" et douaniers à Fanghetto.

2° - Vallée de la Stura -

En ce qui concerne la dislocation des services de frontière dans la Vallée de la Stura, c'est-à-dire sur le versant italien du Col de la Madeleine, nous pouvons affirmer que ces services ne sont plus à la hauteur des exigences accrues du trafic international; le touriste qui se propose de franchir la frontière en cet endroit doit subir en effet toute une série de contrôles de nature, bien entendu, à l'enlener à cause des arrêts continus qu'ils lui imposent: à 400 mètres environ de la barre de frontière auprès de laquelle l'on procède au contrôle des passeports, est installée une seconde barre confiée à la garde d'un poste d'observation de la "Guardia di Finanza" où il est indispensable d'exhiber, en vue de pénétrer en territoire italien, le document douanier; les formalités douanières proprement dites sont remplies ultérieurement à Argentera - c'est-à-dire à 6 km. de la frontière - où siège un poste de douanes dépendant du bureau de Limone Piémonte : un troisième poteau barre la route devant ce poste.

Il ne faut pas oublier non plus que les touristes ne devraient, en principe, effectuer aucun arrêt le long du parcours "Douane - Poste d'observation"; or, cette défense est en contraste évident avec les intérêts touristiques de l'endroit qui sont vraiment remarquables du point de vue panoramique, endroit qui est doté d'autre part d'un hôtel qui se mire dans le lac de la Madeleine.

Aussi y aurait-il intérêt, pour remédier aux inconvénients que nous venons de signaler, à grouper les deux services en question dans l'édifice abandonné qui appartient à l'A.N.A.S. et se dresse à côté du poste d'observation de la

"Guardia di Finanza" dont nous avons parlé plus haut; on pourrait utiliser en effet les murs extérieurs de cet édifice en vue de la construction du bureau de douanes.

L'unification des services de douane frontaliers que nous proposons permettrait non seulement d'accélérer les formalités requises, mais d'abolir toute possibilité d'actions illicites le long du parcours Argentera-Col de la Madeleine, rendant ainsi inutile l'action de surveillance qu'exerce actuellement la "Guardia di Finanza"; elle favoriserait en outre une valorisation indéniable de la région que souhaitent tous ceux qui ont intérêt, directement ou indirectement, à développer l'industrie touristique dans la région de Coni.

La Chambre de Commerce de Coni a exposé, dans une lettre N° 9060 en date du 6 juillet dernier, le problème en question à la Direction Générale des Douanes; elle espère recevoir une réponse favorable vu que le Ministère des Finances semble bien disposé à cet égard.

Aucune observation à formuler en ce qui concerne les services de police ("carabinieri" italiens et gendarmes français); ces deux services fonctionnent en effet au mieux; installés côte à côte, juste sur la ligne de la frontière, l'intelligence et la courtoisie que l'on relève aussi bien du côté français qu'italien ne donnent lieu à l'émission d'aucun vœu.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
CUNEO

Prot. n. 3921

ALL'ECC. ING. DR. GIUSEPPE ROMITA
Ministro per i LL.PP.

R O M A

Risulta a questa Presidenza che verrebbero sospesi i lavori ed i progetti relativi alla sistemazione della strada statale 21 del Colle della Maddalena e 22 di Val Macra nei tratti che interessano questa provincia.

Poichè il problema delle comunicazioni stradali é, anche per le relazioni internazionali, estremamente importante ed urgente, si rivolge viva preghiera all'Ecc.za Vostra affinchè voglia disporre per la ripresa delle opere non appena possibile.

In particolare per la statale 21 si fa noto che i turisti francesi provenienti da Barcellona percorrono fino al confine italiano una strada che é in perfette condizioni di manutenzione, giunti sul nostro territorio, rilevano il pessimo stato della strada e si ripromettono di non tornare più, il che é evidentemente di grave danno per la zona interessata e per il Paese tutto. Per la sistemazione di tale arteria si richiede oltre che l'allargamento dei tornanti nella parte superiore anche la depolverizzazione con bitumazione del fondo e la creazione di adeguati paravalanghe. Lo stato deplorabile in cui si trova attualmente é anche dovuto al passaggio frequente di grossi e pesanti autotreni trasportanti legname da ardere dalle Basse Alpi francesi al Piemonte.

Poichè sta per essere impostato il preventivo per il nuovo esercizio 1955-56, si confida che vi sia inserito lo stanziamento necessario alla realizzazione dei programmi di lavoro in corso ed a quelli derivanti dalla compilazione dei nuovi progetti di miglioramento.

Questa Presidenza non dubita che la suddetta legittima aspirazione delle popolazioni di questa provincia venga esaudita e rimane in attesa di un cortese affidamento in merito, nella certezza che, ove soccorra la comprensione delle necessità prospettate, saranno reperiti i fondi necessari allo scopo.

Con vivo ossequio

IL PRESIDENTE
f° Dr. Giuseppe Chiesa

Allegato 2
P.J. 2

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 8 marzo 1955

A S.E. IL MINISTRO DEI LL.PP.

R O M A

Il sottoscritto interroga il Ministro dei Lavori Pubblici per conoscere per quali motivi non si sia ancora provveduto, dopo un'interruzione di tre anni a completare la sistemazione e la depolverizzazione della strada statale 21 (Borgo S.Dalmazzo-Colle della Maddalena) unica nostra strada di comunicazione internazionale dell'Arco Alpino, che sia ancora da sistemare con evidente svantaggio del movimento turistico e commerciale della provincia di Cuneo e del Piemonte.

Sen.Dott.Prof.Stefano Perrier

N.B. - L'interrogante richiede risposta scritta.

Prot. n.6249

Cuneo, 23 aprile 1955

Oggetto: Lavori di sistemazione S.S. 21.

ALL'ECC. IL MINISTRO DEI LL.PP.

R O M A

e, p.c.

ALL'ECC. IL MINISTRO PER GLI AFFARI
ESTERI

R O M A

ALL'ECC. IL MINISTRO PER IL COMMERCIO
ESTERO

R O M A

Eccellenza,

la notizia data in risposta all'interrogazione rivolta dal Sen.Perrier sulla sistemazione della strada statale n.21 ha amaramente sorpreso Enti, Sindaci e popolazione che hanno a cuore gli interessi economici e turistici della zona.

Non si comprende come non sia possibile reperire il finanziamento dei lavori necessari al riassetto della strada, almeno per i 210 milioni occorrenti alla sistemazione, già preventivata, del tratto che va dal Km.33 al Km. 43.300, riportando all'esercizio futuro i restanti 400 milioni occorrenti a sistemare l'ultimo tratto sino al confine, tenuto conto che si tratta di una arteria internazionale avente prosecuzione sul versante francese in una strada a fondo perfetto ed in ottimo stato di manutenzione.

Vogliamo credere che lo scarso interessamento a tale arteria non derivi dai risultati della indagine statistica sui mezzi in transito al Colle della Maddalena compiuta dall'ANAS nel 1950; tali risultati non possono essere determinanti per un giudizio sul traffico reale registrabile sulla strada se questa offrisse condizioni di sicurezza e di comodità di transito pari a quelle delle altre arterie internazionali. Risulta infatti che molti proprietari di automezzi italiani e francesi hanno esplicitamente dichiarato di rinunciare in avvenire a percorrere tale strada per le pessime condizioni in cui si trova tuttora nella parte superiore.

Ciò premesso, per ovviare ai gravi danni che subisce questa provincia dalla mancata completa sistemazione della strada, e tenendo conto delle difficoltà derivanti ai collegamenti stradali con la Francia, costretti ad orientarsi unicamente sulle strade del Colle di Tenda e del Colle di Monginevro, enormemente distanti l'una dall'altra, rivolgo appello all'Ecc.za Vostra affinché, con benevola, giusta comprensione delle necessità prospettate, ogni sforzo sia compiuto per reperire i fondi necessari allo scopo.

Con vivo ossequio

IL PRESIDENTE

f^o Dr. Giuseppe Chiesa